



Ministero dello Sviluppo Economico

Il settore dell'editoria in Germania nel 2010/2011

Studio condotto

dall' ex Ufficio I.C.E. di Berlino
(Istituto Nazionale per il Commercio Estero)

Berlino, ottobre 2011

Indice

Premessa			5
Capitolo	A	Produzione libraria	6
		1 Prime edizioni in crescita	6
		2 Uno sguardo ai gruppi tematici	6
		3 Varie novità tra i libri tascabili	7
		4 Ebook	8
Capitolo	B	La distribuzione	9
		1 I profili dei canali di vendita	9
		2 Strutture di vendita dal 2006 al 2010	10
		3 Forme editoriali e tipologie di prodotti	12
		4 Uno sguardo a particolari sezioni del mercato	13
		5 I principali attori	14
Capitolo	C	Il commercio internazionale dei libri	17
		1 Esportazione tedesca	17
		2 Importazione tedesca	18
Capitolo	D	Il commercio internazionale delle licenze	19
		1 Traduzione in lingua tedesca / Acquisto licenze	19
		2 La concessione delle licenze all'estero	20
Fonti			21

Indice delle tabelle

Tabella 1:	Le quote di mercato della distribuzione di libri dal 2006 al 2010	11
Tabella 2:	Quota delle forme editoriali sul fatturato totale (in percentuale)	12
Tabella 3:	Quote percentuali delle tipologie di prodotto in base alle forme editoriali 2009-2010	12

Indice dei grafici

Grafico 1:	Valori della produzione libraria secondo tipologia di prodotto 2010	7
Grafico 2:	Libri - Le quote di mercato dei canali di vendita nell'anno in esame 2010	11
Grafico 3:	Libri - Top 10 dei più importanti paesi di esportazione 2010	17
Grafico 4:	Libri - Top 10 dei paesi di provenienza 2010	18

Premessa

Il mercato del libro in Germania rimane stabile nel 2010 e registra, per il sesto anno consecutivo, risultati positivi.

Il successo del settore è dato dal fatto che il libro è un elemento irrinunciabile per le abitudini di vita del consumatore tedesco. L'acquisto di libri diventa sempre più stimolante anche grazie alle molteplici possibilità nell'utilizzo dei media. Inoltre, il libro persiste nel tempo ed eroga qualità, sia a livello di stampa che a livello digitale, accattivando così, grazie ai suoi nuovi formati, anche l'interesse di nuovi lettori.

In merito alla distribuzione le quote di mercato si sono trasferite dal commercio librario tradizionale alle librerie online. Nel 2010 l'editoria si è soprattutto dedicata al segmento degli ebook: la Telekom tedesca ha così dato avvio alla propria „Page Place“ e l'azienda di spedizioni online *Amazon* ha aperto il proprio negozio di ebook per il lettore Kindle. In molteplici casi il partner di distribuzione è rappresentato dalla piattaforma settoriale *libreka!*, che ha il compito di garantire alle case editrici il controllo sui contenuti e di permettere alle piccole aziende l'accesso al mercato digitale.

A Produzione libraria

1 Prime edizioni in crescita

Una grande abbondanza di nuovi titoli è uscita sul mercato nel 2010. Dopo la strozzatura di produzione da parte delle case editrici nel 2008 e 2009, nello scorso anno, un numero chiaramente maggiore di nuovi libri hanno concorso per incontrare il favore dei lettori: la statistica indica esattamente 95.838 prime e nuove edizioni, che rappresentano il 2,9% in più rispetto al 2009. Il numero delle novità editoriali si avvicina così quasi al valore record del 2007 di 96.500 libri. Nei due anni precedenti (2008 e 2009) la produzione era invece diminuita rispettivamente dell'1,2% e del 2,3%.

Mettendo da parte le nuove edizioni e focalizzandosi esclusivamente sulle prime edizioni, ovvero le “vere” primiere del mercato, si può notare chiaramente come la crescita di produzione sia da addebitare principalmente a quest'ultime: nel 2010 sono usciti per la prima volta sul mercato 84.351 titoli (nell'anno precedente erano 81.793), rappresentando un aumento del 3,1% rispetto al 2009. Nell'intera produzione editoriale, le novità si attestano a quota 88%.

2 Uno sguardo ai gruppi tematici

Le novità sono principalmente da attribuire alla narrativa, che mantiene la quota costante di 17,2% nell'intera produzione editoriale (grafico 1). Nel 2010 sono stati pubblicati 14.500 titoli di narrativa, nel 2009 erano 13.900; prendendo in considerazione i dati di cinque anni fa, la quota di questo gruppo tematico si attestava al 13,9% della produzione.

Come da tradizione, al secondo posto si trova la letteratura tedesca, che, considerata disgiuntamente, dimostra una lieve crescita: è passata dal 12,3% al 12,5% (10.500 titoli). Come emerge anche dal seguente grafico, che suddivide il volume delle prime edizioni secondo gruppi tematici, il 30% delle prime tirature è da ascrivere alle letteratura tedesca e alla narrativa.

Al terzo posto ritroviamo i libri per bambini e ragazzi, che hanno contribuito alla produzione totale di opere inedite con ben 8.000 prime edizioni (nel 2009 erano 7.400). Questo gruppo tematico continua così ad essere contraddistinto da una crescita; a dimostrazione di tale fatto, nel 2006 la quota rappresentata era di 8,2%. Rispetto all'anno precedente si dimostrano in calo i libri scolastici, dal 6,9% del 2009 al 6,2% di quest'anno.

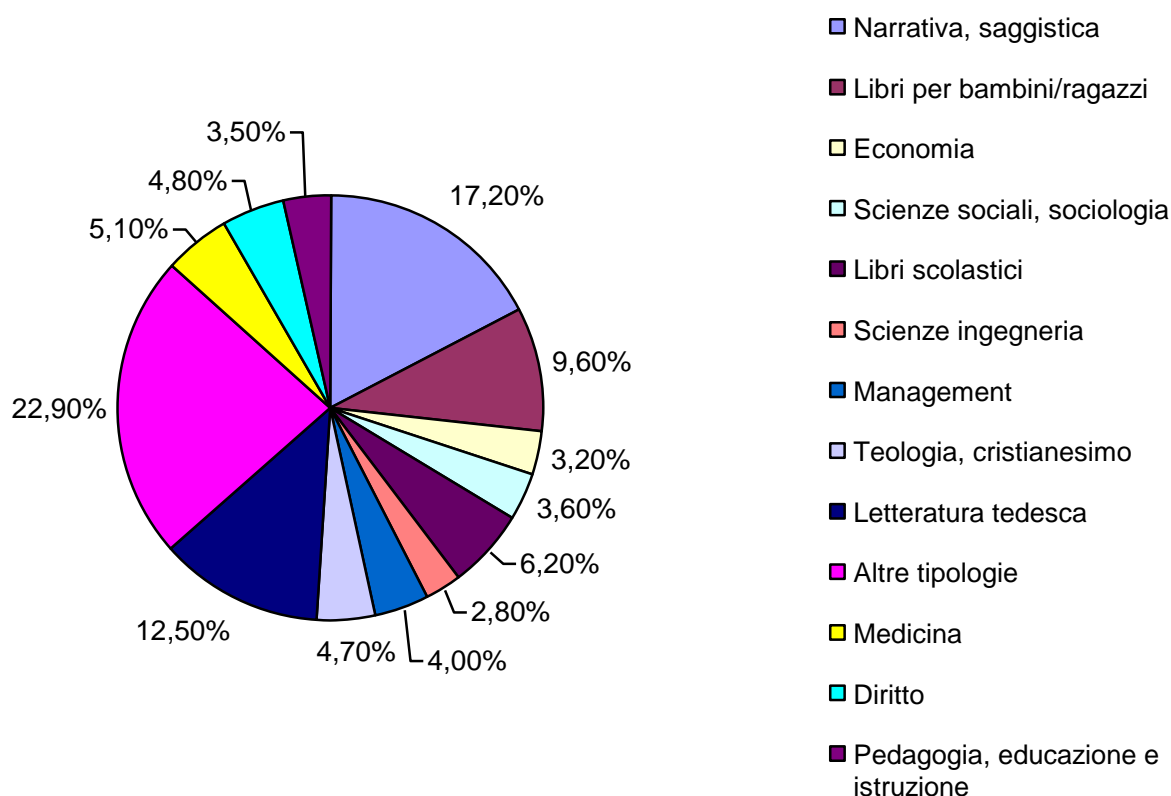
Certamente la digitalizzazione non procede senza lasciare traccia nella produzione di libri scolastici. Un esempio sono i molti progetti di case editrici dedicati al futuro

elettronico nelle classi scolastiche: da febbraio 2011 la casa editrice *Oetinger* offre, sul nuovo portale internet *Onilo.de*, contenuti digitali per insegnanti o whiteboard

interattive (lavagne digitali). Inoltre, sono anche disponibili libri illustrati e libri per le prime letture in streaming, utilizzabili per le lezioni. In questo campo le case editrici di libri scolastici sono già attive da qualche anno.

Per quanto riguarda la saggistica non risulta un quadro unitario. La produzione si è concentrata nell'anno passato su temi di medicina, le cui novità hanno registrato una quota del 5,1%. I saggi nel campo del diritto hanno perso alcuni punti percentuali e si attestano al momento ad una quota del 4,8%.

Grafico 1: Valori della produzione libraria secondo tipologia di prodotto 2010



Fonte: Börsenverein des Deutschen Buchhandels

3 Varie novità tra i libri tascabili

Rispetto all'anno 2009, le edizioni tascabili hanno diminuito la loro quota in termini di prime tirature, dall'11,7% all'11,2%: 9.427 nuovi esemplari sono usciti sul mercato nel 2010, mentre nell'anno precedente erano 9.564. Ciononostante, l'offerta basata su "pacchetti" di libri tascabili, che mensilmente le case editrici propongono, diventa sempre più ampia. Ciò lo dimostra un confronto con i dati del 2006: cinque anni fa la quota dei libri tascabili si assestava sull'8,9%.

Nell'editoria tascabile svolge ancora un ruolo determinante la narrativa, al cui gruppo tematico appartenevano, nello scorso anno, il 47,4% dei libri tascabili. 4.472 novità

tascabili di narrativa sono state pubblicate nel 2010, dato appena poco inferiore al 2009. Gran parte di questo successo è da attribuire ai gialli, thriller e romanzi storici, che sono stati i favoriti dai lettori sulla scia degli scrittori come Dan Brown, Ken Follett e molti altri. Molto richieste sono anche letture di intrattenimento per donne.

Il secondo posto spetta alla letteratura tedesca, con 2.508 titoli, ovvero il 26,6%. Da alcuni anni, invece, la letteratura americana è contrassegnata da perdite nella quota di libri tascabili: raggiunge appena una percentuale del 10,4% e lascia così il terzo posto ai libri per bambini e ragazzi, che aumentano dal 9,7% all'11,5% la loro "fetta" nella produzione editoriale tascabile.

Nel 2010 il 30% delle novità di narrativa è uscito anche in edizione tascabile, nell'anno precedente la quota di questo segmento si attestava al 32% e nel 2006 al 26,3%. Nel corso degli anni le ristampe economiche in formato tascabile hanno quindi rafforzato il loro ruolo guida nella produzione editoriale e sempre più case editrici tendono a valorizzare i tascabili come edizioni originali.

4 Ebook

Mentre gli ebook e i servizi digitali offerti dalle case editrici specializzate sono già da molto tempo un business assodato, le altre case editrici stanno scoprendo il campo un po' alla volta; a ciò hanno dato un notevole slancio l'apparecchio di lettura Kindle di Amazon e, dal maggio 2010, l'inizio della vendita del tablet multifunzione Ipad della Apple. L'ultima offerta di apparecchi arriva dalla Weltbild: puntualmente prima delle vacanze 2011 la ditta di spedizioni ha pubblicizzato un lettore di ebook a 79,99 euro. Il futuro dovrebbe in effetti appartenere ai PC tablet multifunzione, che, nel vortice dell'enorme successo dell'Ipad, stanno facendo pressione sul mercato.

Dati e previsioni per lo sviluppo del mercato digitale sono stati presentati dall'Associazione delle Borse Valori nel marzo 2011, per mezzo di uno studio sulla tematica. La vendita di ebook (esclusi libri scolastici e tecnici) ha fruttato, nel 2010, 21,2 milioni di euro, corrispondente allo 0,5% dell'intero fatturato.

Oggi giorno il 35% delle case editrici hanno già ebook in programma: in questo settore registrano una quota di fatturato del 5,4%. Interrogate in merito ad una loro prognosi per il 2015, parlano di una quota superiore al 16%.

Nell'ambito di uno studio di settore per il 2010 la GfK, società consumatori tedesca, ha fatto sapere che i 540.000 acquirenti di ebook sono prevalentemente di sesso maschile e più giovani rispetto alla classica clientela di librerie, che normalmente è rappresentata da persone di sesso femminile di mezza età. I generi più richiesti tra gli ebook sono la narrativa (quota di download quasi del 60%) e manuali (24%); entrambi si ritagliano nel business digitale una fetta della torta molto più grande che nel panorama dell'editoria classica.

B La distribuzione

La distribuzione dei libri è segnata dalla solida posizione delle librerie commissionarie. L'eterogeneità dell'offerta dei libri, voluta a livello di politica aziendale, ha ricevuto nel corso dei decenni sino ad oggi un'impronta sempre diversa all'interno delle librerie commissionarie – iniziando dalle piccole librerie specializzate di periferia alle grandi librerie commissionarie del centro o librerie specializzate di letteratura scientifica nei luoghi universitari.

L'attuale quota di fatturato delle librerie di circa 50,6% è coperta dai classici concorrenti del commercio al dettaglio. Qui vanno citati i reparti di libri dei grandi magazzini così come la vendita per corrispondenza. A questi ultimi si aggiunge la vendita di libri nelle stazioni ferroviarie, tra cui rientra anche la vendita nei porti e negli aeroporti.

A giocare un ruolo particolarmente significativo è il commercio diretto delle case editrici, che con un buon 18,5% realizza costantemente una quota notevole della distribuzione di libri.

La vendita di libri per corrispondenza, incluso via internet, conferma il costante trend in ascesa degli ultimi anni, con una quota del 17,1% nel 2010. Nell'anno precedente era stato raggiunto il 15,5% e nel 2005 soltanto l'11,2%.

Nonostante le librerie commissionarie detengano il predominio sul mercato del libro, stanno però subendo (ancora) una leggera erosione di quote di mercato, che interessa la maggior parte dei commercianti, soprattutto quelli posizionati tra gli scaglioni più bassi di fatturato.

1 I profili dei canali di vendita

- **Libreria commissionaria:** questo è il canale di vendita tradizionale della distribuzione di libri. Con una quota di mercato in passato di ben oltre il 60% che però da anni rivela una tendenza in calo in prossimità del 50%, le librerie assortite stanno attraversando già da tempo un periodo di mutamento strutturale. Le problematiche tipiche del commercio specializzato come la disponibilità di capitale, la posizione sfavorevole e i problemi legati alla continuità dell'azienda sono le maggiori cause di questa situazione critica.
- **Altre forme di commercio specializzato:** rientrano in questa categoria tutte le forme di commercio specializzato che integrano diversi libri al proprio assortimento di base. Nel dettaglio, esse sono le librerie specializzate in zoologia, in sport e giocattoli, come anche i negozi di computer con i loro assortimenti di guide e libri tecnici.

- **Grandi magazzini:** i reparti dei grandi magazzini appartengono ai concorrenti classici dei commercianti di libri specializzati, come spesso si osserva anche in altri mercati. I libri sono estremamente importanti per il centro cittadino con un'elevata affluenza di persone, e contribuiscono, di solito, a realizzare un margine di guadagno. L'assortimento si restringe tuttavia ai segmenti popolari.
- **Vendita per corrispondenza:** questo tipo di vendita è tradizionalmente presente sul mercato come i reparti specializzati dei grandi magazzini precedentemente citati. Oltre ai commercianti universali in termini di assortimento, largamente diffusi, un gran numero di aziende specializzate nella vendita per corrispondenza con altrettanti campi specialistici batte il mercato. A trainare la forte crescita è stato anche l'avvento del commercio via internet. Sotto questa voce rientrano anche il commercio ambulante e la vendita di libri nelle stazioni ferroviarie, nei porti e aeroporti.
- **Vendita diretta:** la vendita diretta appartiene da sempre, con costante tendenza di crescita, alle sfere di competenza delle case editrici e tipico di questo ramo economico.
- **Corporazione libraria:** un'altra forma di offerta presente sul mercato è quella di rivolgersi direttamente ai lettori tramite i book club, le cerchie letterarie e le corporazioni librerie, sebbene addirittura il rappresentante più autorevole, la Bertelsmann, non riesca a raggiungere risultati soddisfacenti.

2 Strutture di vendita dal 2006 al 2010

La distribuzione del libro rivela, come del resto l'evoluzione dell'intero mercato, un quadro ormai conosciuto: la libreria commissionaria nella sua forma organizzativa prevalentemente di piccola impresa sta accusando ulteriori perdite. Solo nel periodo 2006-2010 ammonta a 3,7 punti la perdita di quota di mercato.

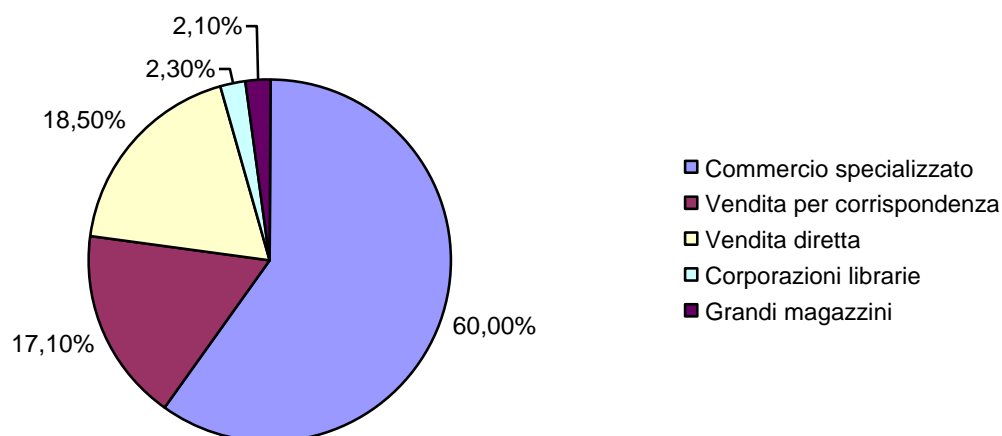
Tale debolezza è però celata dalle filiali, non rilevate in modo esplicito in questo contesto, ma comunque comprese. Secondo il ranking di fatturato stilato dal "Buchreport", solamente i top ten delle 50 grandi librerie coprono circa 72% del fatturato totale. Il leader di mercato Thalia (+10%) e il secondo DBH realizzano insieme oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato. Pur rimanendo la struttura imprenditoriale di piccole dimensioni, il fatturato è indubbiamente da grande impresa.

Tabella 1: Le quote di mercato della distribuzione di libri 2006-2010

Le quote di mercato della distribuzione di libri 2005-2009 (%)					
	2006	2007	2008	2009	2010
Librerie assortite	54,3	53,6	52,6	52,3	50,6
Altro commercio specializzato	9,2	9,1	9,2	9,3	9,4
Grandi magazzini	4,2	3,7	3,0	2,4	2,1
Vendita per corrispondenza	11,6	12,6	14,0	15,5	17,1
Vendita diretta	17,6	18,0	18,2	18,3	18,5
Corporazioni librerie	3,1	3,0	2,9	2,3	2,3
Totale	100,0	100	100	100	100

Fonte: Börsenverein des Deutschen Buchhandels

Grafico 2: Libri - Le quote di mercato dei canali di vendita nell'anno in esame 2010



Fonte: Börsenverein des Deutschen Buchhandels: Buch und Buchhandel in Zahlen 2011

3 Forme editoriali e tipologie di prodotti

Tabella 2: Quote delle forme editoriali sul fatturato totale* (in percentuale)

Quote delle forme editoriali sul fatturato totale (in percento)						
	<i>Rilegate</i>		<i>Tascabili</i>		<i>Audiolibri</i>	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Tutte le tipologie di prodotto	70,5	71,1	25,2	24,8	4,3	4,1
Narrativa	42,3	43,3	51,7	51,2	6,0	5,6
Vademecum	85,8	85,7	11,7	11,8	2,5	2,5
Saggistica	76,6	79,1	21,8	19,6	1,6	1,3

* solo librerie e grandi magazzini (fatturato contante), e-commerce
 Fonte: media control GFK International

Nel commercio librario, la parte del leone la fanno le edizioni rilegate (copertina rigida): nel 2010 il 71,1% del fatturato era da ascrivere a questo tipo di edizioni. Le edizioni tascabili invece hanno registrato un leggero calo raggiungendo così una percentuale del 24,8 per cento.

Tabella 3: Quote percentuali* delle tipologie di prodotto in base alle forme editoriali 2009 -2010

Quote percentuali* delle tipologie di prodotto in base alle forme editoriali 2009-2010								
	Totale		Rilegate Rigide/morbide		Tascabili		Audiolibri	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Narrativa	33,8	33,8	20,3	20,6	69,4	69,9	47,3	46,4
Libri per bambini/ragazzi	15,7	15,2	17,1	16,5	8,8	8,3	33,3	34,9
Viaggi	6,1	6,0	7,8	7,7	2,3	2,1	1,0	0,7
Vademecum	14,1	13,9	17,1	16,7	6,5	6,6	8,1	8,5
Letteratura, arte, musica	4,4	4,5	5,5	5,6	2,3	2,0	1,6	1,7
Scienze naturali, medicina, informatica, tecnica	4,9	4,7	6,6	6,4	0,9	0,7	0,2	0,4
Scienze economiche e sociali, legge, economia	2,7	2,7	3,3	3,1	1,6	1,7	0,3	0,5
Scuola didattica	9,2	8,8	12,6	11,9	0,6	0,6	4,6	3,8
Saggistica	9,0	10,3	9,8	11,5	7,8	8,2	3,6	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* solo librerie e grandi magazzini (fatturato contante), e-commerce
 Fonte: Media Control GFK International

4 Uno sguardo a particolari sezioni del mercato

Un segmento stabile e concorrenziale: la letteratura per bambini e ragazzi

I libri per bambini e ragazzi stanno acquisendo sempre più importanza nel settore editoriale. Se nel 2003 il suo fatturato complessivo ammontava al 14%, nel 2010 era il 15,2% (nel 2009 era 15,7%). I libri per bambini e ragazzi ottengono quindi ottimi risultati, sebbene il grande successo dei best seller dello scorso anno, la trilogia “Tintenherz” di Cornelia Funke e la serie “Biss” di Stephenie Meyer, si stia affievolendo.

Nonostante alcune lievi perdite, questo sottosegno si è affermato nel 2010 come secondo maggiore genere dell'editoria.

Un grande anno per la saggistica

L'astro nascente del 2010 è il saggio. La saggistica ha migliorato il proprio fatturato del 14,3%, assicurandosi il 10,3% degli incassi (nel 2009 si registrava il 9,0%). All'origine di questa spinta è da annoverare soprattutto un motivo: il discusso megaseller “Deutschland schafft sich ab” di Thilo Sarrazin. Il fatto che i fatturati dei saggi nel mese di dicembre siano aumentati del 20% rispetto all'anno precedente, lo si deve imputare in prima linea al titolo menzionato, che tra settembre (mese di pubblicazione) e la fine dell'anno ha venduto 1,1 milione di copie.

Grazie a Sarrazin, saggi sulla politica, sulla società, sull'economia hanno orgogliosamente raggiunto una quota di mercato, in questo segmento, del 37,2% nell'anno passato (nel 2009 era 29,9%). Per quanto riguarda gli altri campi tematici, la situazione appare un po' più difficile: i lessici e le opere di consultazione hanno perso molti punti percentuali, soprattutto a causa le offerte gratuite su internet; la quota del 2010 registra una percentuale del 15,8%, nel 2009 era 18,2%.

Il fatturato degli audiolibri in calo

L'audiolibro, da tempo il piccolo miracolo economico del settore, ha migliorato le proprie vendite nel 2010 – secondo i dati della società dei consumatori, sono stati venduti 16,4 milioni di copie. Per quanto riguarda il fatturato, gli audiolibri hanno tuttavia registrato delle forti perdite (meno 2,4%), che sono riscontrabili anche nella relativa quota del fatturato totale: nell'anno passato era 4,1%, mentre nel 2009 era 4,3% e nel 2008 4,8%.

Un motivo per questo calo di incassi lo si deve attribuire alla diminuzione di prezzo. Il prezzo medio per un audiolibro è diminuito dagli 11,90 euro a 11,42 euro.

Nel frattempo si è notevolmente affermato il download degli audiolibri su internet. Facendo eccezione del problema della pirateria, le case editrici si dicono pienamente

soddisfatte della richiesta di audio file online. Secondo le rilevazioni della GfK, nel 2010 sono stati scaricati dalla rete circa 2,7 milioni di audiolibri – ovvero il 18% in più rispetto all'anno precedente.

5 I principali attori

I principali offerenti sul mercato del libro sono quasi interamente, ad eccezione di alcuni, le librerie commissionarie. Nella graduatoria dei top 10 si trova solamente Kaufhof che, come grande magazzino tedesco, è il cosiddetto estraneo al settore; tutte le altre forme di commercio al dettaglio hanno un ruolo di secondo piano, se non addirittura nullo nella distribuzione di libri.

Tra gli attori principali del mercato del libro, dal punto di vista del fatturato, la libreria commissionaria Thalia è da collocare in vetta alla graduatoria, con un fatturato totale stimato, nel 2010, di un miliardo di euro e una superficie totale di circa 8.400 metri quadrati.

Nel contempo si rivela di particolare importanza anche il fornitore online AMAZON, che, sulla propria piattaforma internet (www.amazon.de) ha raggiunto un fatturato stimato di un miliardo di euro attraverso la vendita di libri.

Profili

Per una panoramica verranno sintetizzate qui di seguito le informazioni riguardanti gli attori principali del commercio del libro nelle regioni di lingua tedesca. Saranno cioè inclusi nell'elenco, oltre agli operatori tedeschi, anche quelli austriaci e svizzeri quali Libro, Morawa Buch und Medien e Orell Füssli. Si intende seguire così il metodo della rivista "Buchreport" a cui si rifanno le graduatorie del mondo dell'editoria e del commercio librario.

DBH

Albrechtstr. 14
80636 München
Germania
Telefono: +49 (0)89 54 567-0
Fax: +49 (0)89 54 567-100
Internet: www.weltbild.com
E-mail: info@dbh-buch.de

Filiali: 493

Area vendita: ca. 170.000 m²

Collaboratori: 3.331

Prodotti: assortimento generale,
stampa rosa

Galeria Kaufhof

Leonhard-Tietz-Str. 1
50676 Köln
Germania
Telefono: +49 (0)221 223-2488
Fax: +49 (0)221 223-5539
Internet: www.galeria-kaufhof.de

Filiali: 112

Prodotti: assortimento generale,
stampa rosa

E-mail: service@kaufhof.de

Lehmans

Bergheimer Str. 102
69115 Heidelberg
Germania
Telefono +49 (0)6221 16 24 80
Fax +49 (0)6221 16 33 58
Internet: www.lob.de
E-mail: hahn@lehmanns.de

Filiali: 35

Area vendita: 14.600 m²

Collaboratori: 365

Prodotti: libreria specializzata in medicina, informatica, giurisprudenza, scienze naturali, assortimento generale

Libro

Industriestr. 7°
2353 Guntramsdorf
Austria
Telefono: +43 (0)2236 80 99 -0
Fax: +43 (0)2236 80 99-219
Internet www.libro.at
E-mail: empfang@libro.at

Filiali: 235

Area vendita: 93.500 m²

Collaboratori: 1.700

Prodotti: Assortimento generale, cancelleria, prodotti di intrattenimento

Mayersche Buchhandlung

Matthiashofstr. 28-30
52064 Aachen
Germania
Telefono: +49 (0)241 47 77-400
Fax: +49 (0)241 47 77-454
Internet: www.mayersche.de
E-mail: info@mayersche.de

Area vendita: ca. 67.000 m²

Prodotti: assortimento generale

Morawa Buch und Medien

Wollzeile 11
1010 Wien
Austria
Telefono: +43 (0)1 513 7513-453
Fax: +43 (0)1 513 7513-420
Internet: www.morawa-buch.at
E-mail: office@morawa-buch.at

Filiali: 18

Area vendita: 7.820 m²

Collaboratori: 200

Prodotti: assortimento generale, stampa rosa

Orell Füssli

Dietzinger Str. 3
8036 Zürich
Svizzera
Telefono +41 (0)1 455 56-19
Fax +41 (0)1 455 56-26
Internet: www.books.ch
E-mail: fabio.amato@books.ch

Filiali: 18

Area vendita: 11.380 m²

Collaboratori: 365

Prodotti: Assortimento generale,
stampa rosa

Osiander

Wilhelmstr. 12
72074 Tübingen
Germania
Telefono: +49 (0)7071 9201-0
Fax: +49 (0)7071 9201-192
Internet: www.osiander.de
E-mail: osiander@osiander.de

Filiali: 20

Area vendita: 14.160 m²

Collaboratori: 253

Prodotti: assortimento generale,
stampa rosa

Schweitzer Fachinformationen

Lenbachplatz 1
80333 München
Telefono : +49 (0)89 55 134-0
Fax: +49 (0)89 55 134-100
Internet: www.schweitzer-online.de
E-mail: muenchen@schweitzer-online.de

Filiali: 32

Area vendita: 6.800 m²

Collaboratori: 530

Prodotti: libri specializzati in
diritto, economia, tasse e tributi,
medicina, scienze naturali, tecnica,
salute

Thalia Holding

Kabeler Str. 4,
58099 Hagen
Germania
Telefono: +49(0)2331 690 60 17
Fax: +49 (0)2331 690 672
Internet: www.thalia.de
E-mail: service@thalia.de

Filiali: 292

Area vendita: 242.200 m²

Collaboratori: 4.275

Prodotti: assortimento generale,
stampa rosa e libri specializzati

C Il commercio internazionale dei libri

La crisi economica mondiale ha innescato nel 2009 il più grande crollo delle importazioni ed esportazioni che la Germania avesse mai vissuto nel dopoguerra – con un fatturato di esportazioni che si aggirava intorno al -21% rispetto al periodo pre-crisi. Il commercio estero tedesco si è però, in effetti, ripreso velocemente e già nel 2010 riusciva ad attrarre forti importazioni ed esportazioni.

Al contrario, nel settore dell'editoria, non c'è stata una drastica spaccatura dovuta alla crisi; si è assistito piuttosto ad una lenta involuzione.

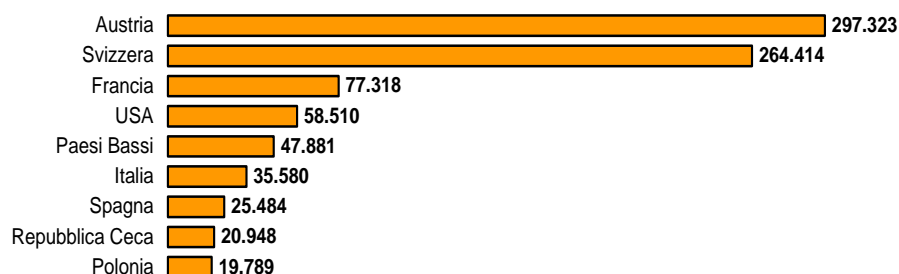
1 Esportazione tedesca

Nel 2010, la Germania ha esportato merce nell'ambito del commercio di libri e riviste per un valore di 1,139 miliardi di euro contro l'1,155 miliardi di euro nel 2009. Ciò corrisponde ad un calo del 1,4% circa.

Con una quota del 57,4%, i libri si identificano, ancora oggi, nell'ambito del settore come “i favoriti dell'esportazione”. I libri per bambini e ragazzi che rappresentano il più piccolo segmento tra gli stampati citati, sono stati molto richiesti all'estero passando da un fatturato di 18,59 milioni di euro a 23,34 milioni di euro, realizzando così un aumento del 25,5%.

I più importanti paesi di esportazione per i libri tedeschi sono, per ovvi motivi linguistici, l'Austria e la Svizzera. L'Italia segue in settima posizione con libri per un valore di 35,8 milioni di euro (nel 2009 era di 39,4 milioni di euro).

Grafico 3: Libri* - Top 10 dei più importanti paesi di esportazione 2010 (valore in migliaia di euro)



* esclusi i libri illustrati

Fonte: Statistisches Bundesamt

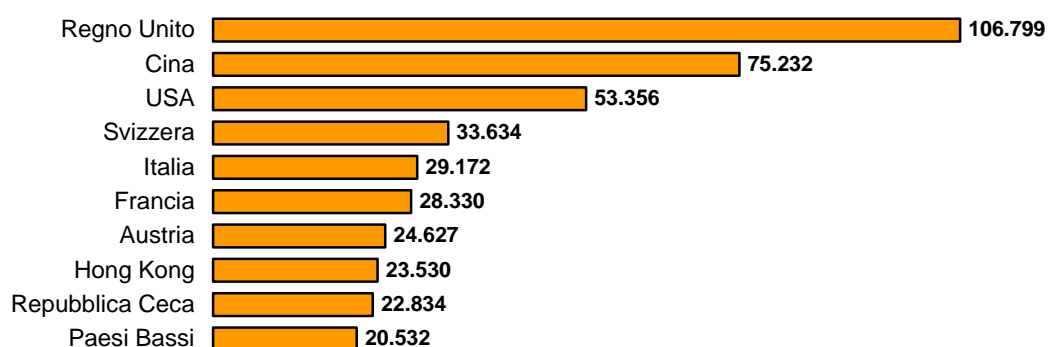
2 Importazione tedesca

Nel 2009, la Germania ha importato merce nell'ambito del commercio di libri e riviste per un valore di 0,950 miliardi di euro contro l'1,037 miliardi di euro nel 2009. Ciò corrisponde ad un calo del 8,3%. La rispettiva quota dei libri era del 45,1% (nel 2009 era del 49,7%).

Il processo di produzione gioca sicuramente un ruolo molto importante: opere impegnative da realizzare artigianalmente vengono prodotte sempre di più in Asia. L'Asia per le case editrici tedesche è ormai un importante partner di produzione (vedi grafico 4). La Cina, infatti, subito dopo la Gran Bretagna, occupa il secondo posto nel ranking dei paesi di provenienza. Al terzo posto, come nel 2009, seguono gli USA.

Per un quadro più approfondito dei più importanti partner commerciali della Germania, si riporta il grafico di seguito.

Grafico 4: Libri* - Top 10 dei paesi di provenienza 2010 (valori in migliaia di euro)



* esclusi i libri illustrati

Fonte: World Trade Atlas

Con 106 milioni di euro ed una quota del 21%, la Gran Bretagna detiene ancora il primo posto nella Top 10 del "Libro 2010". L'Italia ha registrato, nel 2010, un fatturato di soli 29,2 milioni di euro, il 18% in meno rispetto al 2009 (dopo un calo del 27% nel periodo 2008/2009).

D Il commercio internazionale delle licenze

1 Traduzioni in lingua tedesca / Acquisto licenze

L'anno scorso nell'ambito delle traduzioni si sono verificati pochi cambiamenti. Tra prime e nuove edizioni si arriva ad un totale di ben 11.439 traduzioni uscite sul mercato nel 2010, pari ad una quota del 12,8% delle complessive opere prodotte. Nel 2009 sono stati tradotti in tedesco 11.800 libri provenienti da altre aree linguistiche.

In vetta alle lingue straniere maggiormente tradotte troviamo, senza rivali, l'inglese: il 65% dei titoli complessivi tradotti da lingue straniere derivano dall'area linguistica anglo-americana.

In seconda posizione nella classifica delle opere straniere seguono, i titoli tradotti dal francese: il 10,2% delle traduzioni veniva dalla Francia (in termini assoluti: 1.100 opere). Al terzo posto si trova, con grande sorpresa, il Giappone (5,8%) che ha fatto scendere l'Italia al quarto posto (3,2%, 321 opere). Le opere provenienti dall'Asia facevano già parte della Top 10, ma nel 2009 e 2010 hanno raggiunto tassi di incremento sorprendenti spostandosi così verso i primi posti.

Le traduzioni rappresentano circa il 30,3% dei titoli nella sezione narrativa (l'anno precedente 2009 registrava il 29,8%).

Alta quota di mercato per i libri per bambini e ragazzi

Il numero delle traduzioni di libri per bambini e ragazzi si dimostra in lieve decrescita: nel 2009 sono stati pubblicati 1.830 libri tradotti da altre lingue, nel 2010 1.790 novità. Quest'ultimo dato indica che le licenze editoriali acquistate da altri paesi hanno rappresentato il 22% di tutti i libri di questo gruppo tematico pubblicati nel 2010 (nel 2009 erano il 24,6%). Il fatto che questo genere letterario rappresenti un'alta quota nella produzione editoriale, lo dimostra un confronto con il 2008: allora questo genere registrò solo 1.000 traduzioni ed una percentuale del 14,4%.

Tra tutte le opere tradotte, i libri per bambini e ragazzi ricoprono una percentuale del 16,6%, attestandosi così come il secondo materiale di lettura tradotto, dopo la narrativa.

La grande attività delle case editrici nell'acquisizione di diritti d'autore per i libri per bambini e ragazzi è stata largamente dimostrata durante la Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna nella primavera 2011. Come negli anni passati, i più contesi sono

le trilogie fantasy, per le quali le case editrici per bambini e ragazzi concorrono sempre più con le altre case editrici, che al contempo fanno i conti con un mercato “per tutte le età”.

2 La concessione di licenze all'estero

Nel 2010 gli agenti commerciali di diritti di autore in Germania hanno svolto un buon e proficuo lavoro: 8.191 licenze sono state vendute all'estero – inaspettatamente una grande crescita del 30% rispetto all'anno precedente.

Le case editrici sono riuscite a riguadagnare il terreno perduto. L'anno 2007 ha rappresentato un dato record nel settore, utilizzato in seguito per la valutazione degli anni successivi: allora vennero stipulati contratti per 9.225 diritti di autore di libri “made in Germany”. Che le case editrici abbiano professionalizzato gli accordi sui diritti di autore nel corso degli anni, lo dimostra uno sguardo al 2001: in quell'anno vennero commercializzati 5.337 diritti in tutto il mondo. Da allora le case editrici tedesche hanno svolto un lavoro di rafforzamento in questo campo.

Le tendenze del 2010:

- la Cina scivola al primo posto come acquirente di diritti d'autore
- segue la Spagna, che ha notevolmente ampliato il proprio commercio di diritti d'autore
- al primo posto si trovano i libri illustrati
- anche la letteratura tedesca è stata molto richiesta all'estero.

I partner europei

Il mercato più importante in ogni modo è e resta l'Europa. Qui sono stati stipulati 5.996 contratti pari al 73,2% (nel 2009 si registrava il 71,6%, ovvero 4.497 contratti). L'enorme ascesa dell'ultimo anno riporta soprattutto ai classici Paesi europei. La Spagna si è portata alla guida con 646 contratti di concessione di diritti di autore (nel 2009 erano 357), supera così anche il valore record del 2007 di 589 licenze e, con una percentuale di 7,9%, si assicura la fetta più grande tra tutti gli acquirenti di diritti in Europa.

Al secondo posto nella classifica europea segue la Polonia con crescite moderate (578 contro i 524 contratti dell'anno precedente, ovvero 7,1% del mercato delle licenze). Terza posizione per la Repubblica Ceca, che ha fortemente acquistato diritti (574 nel 2010, mentre nel 2009 erano 434).

Nello scorso anno sono anche decollati accordi con i seguenti Paesi:

- Francia (469 licenze, nel 2009, 253)
- Italia (419 licenze, nel 2009, 320)
- Paesi Bassi (365 licenze, nel 2009, 251)
- Danimarca (257 licenze, nel 2009, 174)
- Gran Bretagna (149 licenze, nel 2009, 81).

Il boom del libro illustrato

Il segmento più importante nel commercio delle licenze è ancora il libro per bambini e ragazzi. Il 38% delle licenze si colloca proprio in questo segmento, mentre nell'anno antecedente era il 33% (nel 2008 si registrava il 25 %).

Il segmento dei libri per bambini, preso nella sua totalità, tocca una quota dell'11% con un incremento da 863 licenze a 901; segue il libro illustrato con una quota del 14,8%, pari a 1.212 licenze (nel 2009 erano 637 licenze).

Fonti:

Börsenverein des Deutschen Buchhandels: Buch und Buchhandel in Zahlen 2011

Statistisches Bundesamt

World Trade Atlas

Media control GFK International

Studio di mercato del settore editoria, condotto 2008 da BBE RETAIL EXPERTS, Consulenti d'azienda GmbH & Co. KG Agrippinawerft 30/D-50678 Koeln